



**Bilancio di Previsione**

**Anno 2019**

**NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO**

(Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)

## PARTE PRIMA

### **Bilancio Annuale e pluriennale: previsioni**

#### QUADRO ECONOMICO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio 2019 viene redatta sulla base degli obiettivi strategici ed operativi così come già individuati e definiti dagli Organi dell'Ente.

Il Consiglio direttivo si è insediato nel corso del 2015 ed il presente atto è il quarto bilancio di previsione che viene sottoposto alla sua approvazione. Gli Organi dell'Ente già integrati nel 2016 con la elezione della Giunta esecutiva e del Vicepresidente del Parco, nel 2017 hanno visto susseguirsi le dimissioni del Sindaco del Comune di Ussita nel mese di maggio 2017, e con la sua conseguente decadenza dalla carica di Vicepresidente, nonché la designazione da parte della Comunità del Parco del nuovo Consigliere nella Persona del Sindaco di Bolognola. Nel mese di dicembre 2017 il Componente nominato su designazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è decaduto causa prematuro decesso. Il Presidente ha esaurito il suo mandato nell'agosto del 2018 e si è in attesa del decreto di nomina del suo successore. Tra i quattro componenti designati dalla Comunità del Parco è stato nominato nel mese di luglio 2018 il nuovo Vicepresidente del Parco, che oggi svolge le funzioni di Presidente in attesa del menzionato decreto. I componenti del Consiglio Direttivo sono pertanto 7. Il Direttore del Parco è in carica dal 1 settembre del 2016.

Il presente Bilancio, per quanto concerne le attività ordinarie dell'Ente, è comunque nel segno della continuità in quanto riprende gli obiettivi strategici che fanno parte delle quattro aree strategiche nelle quali si articola il Piano della Performance 2018 - 2020, approvato con DCD 16/2018. Tuttavia, gli elementi di novità introdotti dagli stanziamenti straordinari del MATTM durante il 2017 a seguito degli eventi sismici e gli interventi di riforma a livello normativo scaturiti dai predetti eventi, in particolare la continua emissione di ordinanze della Protezione Civile in molti casi in deroga alla L.394/91 e s.m.i, stanno incidendo sulle attività del parco e le caratterizzeranno in maniera significativa, per un periodo sì transitorio ma del quale non è possibile stabilirne la durata. Si ricorda che in attuazione alla legge 45/2017 l'Ente ha assunto n. 8 unità di personale a tempo determinato (su 10 autorizzate), con finanziamenti disponibili attualmente fino al 31.12.2018; pertanto, in assenza di strumenti di proroga e/o rinnovo previsti dal legislatore, la mancanza di tale personale aggiuntivo non può che riflettersi in maniera negativa sulla operatività ed efficienza dell'Ente. Anche l'adottando Piano della Performance 2019-2021, che sarà sottoposto in breve all'attenzione del CD, risentirà come il precedente di problematiche legate al terremoto, quali la costruzione dei manufatti finanziati dal MATTM, il recupero funzionale degli edifici danneggiati e costituenti patrimonio del parco, il recupero della totalità della rete dei sentieri gestiti dal parco, la partecipazione alla Conferenza Permanente e alle Conferenze Regionali introdotte dall'art.6 della L.45/2017, la risposta rapida alle richieste di autorizzazioni, pareri e partecipazione a conferenze di servizi legate a delocalizzazioni di stabilimenti produttivi, lavori di recupero per la riapertura di strade e installazione di strutture abitative di emergenza.

La programmazione finanziaria, in analogia con il bilancio di previsione per l'anno precedente, viene effettuata modulando le uscite di parte corrente, tenuto conto delle previsioni di entrate pari a € 1.832.019,48, costituite da € 1.753.019,48 (contributo per le spese obbligatorie), non sono previsti allo

stato contributi straordinari per assunzione di personale a tempo determinato a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016.

Le altre entrate sono pari ad € 79.000,00 di cui € 39.000,00 quale somma derivante dalla vendita di materiale promozionale e ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio, € 10.000,00 quale somma derivante dalla gestione di beni immobili, € 20.000,00 per entrate diverse, € 10.000,00 quali entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA.

Non sono state previste entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione risultante dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (€ 967.577,46 comprendente anche l'avanzo vincolato) è stato distribuito nel bilancio 2019 per un importo pari ad € 250.000,00.

Le partite di giro ammontano a € 650.000,00.

Tali entrate e l'avanzo distribuito, in riferimento alle spese obbligatorie, sono stati destinati per € 1.832.019,48 al sostenimento delle spese correnti e per € 250.000,00 al sostenimento delle spese in conto capitale.

Nel bilancio pluriennale sono state previste in entrata, oltre all'avanzo presunto, un contributo del Ministero dell'Ambiente, che è pari a quello per le spese obbligatorie per il 2018, entrate derivanti dalla vendita di materiale promozionale, ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio e dalla gestione di beni immobili.

In uscita, tali somme sono state distribuite nelle spese correnti, riprendendo i criteri usati per l'esercizio 2019, e una parte sono state distribuite nelle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese relative al personale, trattandosi di uscite obbligatorie, esse sono state individuate nel rispetto dei CCNL di comparto.

Non sono stati previsti nel capitolo 10090 fondi per i rinnovi contrattuali.

Le spese per consumi e servizi, sono state rappresentate, tenendo conto di quanto speso nell'esercizio 2017 e 2018 nonché dei vari contratti in essere e dei limiti imposti dalle vigenti disposizioni legislative.

Le somme da versare annualmente nell'entrata del bilancio dello Stato relativamente alla riduzione delle spese ai sensi del D.L. 112/2008 e 78/2010, sono previste nei capitoli 10070 e 10080, mentre per quanto riguarda il versamento previsto dall'art. 67, comma 6 del D.L. 112/2008, le stesse sono comprese nell'importo del cap. 2050 del bilancio 2019 (fondo di incentivazione e produttività - miglioramento efficienza ente).

La spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente, evidenziata in appositi capitoli di parte corrente ed in conto capitale, rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010;

Nella previsione del costo degli Organi dell'Ente sono state previste unicamente le somme necessarie all'indennità di carica del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti. Sono inoltre, previsti i rimborsi spese per le sedute deliberative degli Organi dell'Ente.

E' stato predisposto il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi come da allegato 6 del D.M. 01/10/2013.

In ottemperanza alla circolare n. 27 del 09/09/2015, del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, è stata compilata una tabella di raccordo con il Piano dei conti del DPR 132/2013 e DPR 97/2003.

## Premessa

L'Ente Parco assume la programmazione come metodo di realizzazione delle proprie finalità istituzionali e di determinazione delle linee di indirizzo e di coordinamento nonché di gestione degli interventi sul proprio territorio.

Un primo obiettivo proposto riguarderà gli aspetti organizzativi, in un'ottica di ottimizzazione del lavoro finalizzata al miglioramento dei servizi resi, con riflessi sul rapporto con il pubblico, anche attraverso la *customer satisfaction*.

Restano, per il momento, fermi i 4 settori della precedente relazione e corrispondono alle aree che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

- 1. Naturalità e integrità ambientale**
- 2. Attività economiche tradizionali e turismo**
- 3. Ricerca ed educazione ambientale**
- 4. Servizi istituzionali**

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione e obiettivi operativi, da conseguire attraverso adeguate risorse, che fanno riferimento anche ad orizzonti temporali pluriennali.

La relazione viene quindi organizzata come segue:

1. Naturalità e integrità ambientale
  - 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
  - 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
  - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
  - 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
  - 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
  - 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
3. Ricerca ed educazione ambientale
  - 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale
4. Servizi istituzionali
  - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
  - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
  - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

## Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco. Le azioni riguardano sia progetti già avviati sia quelli da avviare o da proseguire con i fondi specifici di cui al bilancio 2019.

### **Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero.

Per il 2019, è prevista la prosecuzione dei progetti "biodiversità" secondo il seguente schema generale:

PROGETTI	SOTTOPROGETTI	direttiva 15956/2016 (1) € 125.000,00	direttiva 15956/2016 (2) € 135.000,00	direttiva 24444/2017 € 101.500,00	Conclusione
GLI UCCELLI COME INDICATORI DELLA BIODIVERSITÀ: LE COMUNITÀ ORNITICHE NEGLI AGRO-ECOSISTEMI		€ 25.000,00			03/01/2020
MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ: INDAGINI CONOSCITIVE PER L'ELABORAZIONE DI STANDARD CONDIVISI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NATURALISTICA, RENDICONTAZIONE E SERVIZI ECOSISTEMICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE		€ 13.000,00			non avviato
CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE	MONITORAGGIO, CONSERVAZIONE E ATTIVITÀ DI CATTURA PER TRASLOCAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI CAMOSCIO APPENNINICO	€ 47.000,00	€ 68.000,00	€ 46.000,00	27/03/2020
	MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSICANO NELL'APPENNINO CENTRALE	€ 1.000,00	€ 2.000,00		31/12/2020
WOLFNET 2.0 PER IL MONITORAGGIO DEL LUPO		€ 39.000,00	€ 27.000,00	€ 16.000,00	22/08/2019
PIANO QUADRIENNALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE		€ 0,00	€ 32.270,00	€ 32.270,00	11/07/2020
PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA ( <i>Alectoris graeca graeca</i> )			€ 5.730,00	€ 7.230,00	03/07/2020
		<b>125.000,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>101.500,00</b>	

I suddetti progetti vengono di seguito descritti singolarmente nell'ambito degli obiettivi operativi del piano d'azione Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	<i>Gli uccelli come indicatori della biodiversità: le comunità ornitiche negli agro-ecosistemi</i>

#### 1.1.1.1 Gli uccelli come indicatori della biodiversità: le comunità ornitiche negli agro-ecosistemi

##### Area geografica d'intervento

Tutto il territorio del Parco con particolare riferimento agli habitat agro-pastorali.

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Circeo e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Gran Sasso e Monti della Laga e dell'Arcipelago Toscano.

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'obiettivo generale del progetto è quello di descrivere e caratterizzare le diverse tipologie di aree agricole (aree aperte e semi, frutteti, prati pascoli e ambienti ecotonali) presenti nei territori dei parchi aderenti all'azione di sistema e di utilizzare il monitoraggio della fauna ornitica, soprattutto passeriformi, quale bioindicatore di elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica. Pertanto la finalità è quella di ricavare informazioni di valore più generale rispetto alla distribuzione specifica di un singolo organismo ed offrire una serie di importanti ricadute in termini di conservazione e gestione dell'ambiente naturale, anche in considerazione dell'aspetto legato alla frammentazione ambientale.

##### Descrizione generale dell'intervento

L'analisi delle comunità ornitiche è effettuata nelle stagioni riproduttive 2018 e 2019 per mezzo del metodo dei transetti lineari senza limite di distanza di rilevamento (Bibby et al. 2000) secondo il piano di campionamento contenuto nella relazione acquisita al prot. n. 2189 del 09/05/2017, il quale si articola in un sistema di 94 transetti ciascuno lungo 500 m. Oltre ai rilievi eseguiti lungo i transetti sono raccolti tutti i contatti nel transetto e nelle aree limitrofe che avvengono fuori dal rilievo standard, con particolare attenzione a specie rare o poco frequenti o comunque di interesse conservazionistico. I dati raccolti sono registrati in un archivio informatizzato (data base relazionale) strutturato e predisposto dal coordinamento scientifico del progetto; è inoltre raccolta documentazione fotografica sul tipo specifico di coltura in atto nei campi che rientrano entro 150 metri dal transetto e sullo stadio di sviluppo vegetativo raggiunto, producendo la relativa mappa delle colture in atto e degli altri ambienti.

##### Azioni e tempistica per il 2019

Il progetto è in fase di realizzazione nell'ambito del contratto Rep. 901 del 04/05/2018, con scadenza il 03/01/2020. Nel 2018 è stata completata la prima sessione di rilievi sui 94 transetti e i risultati sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 6163 del 24/09/2018; per il 2019 dovrà essere effettuata la seconda sessione di rilievi e l'analisi complessiva dei dati.

##### Importo dell'intervento

**Cap. 11190 € 25.000,00 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	Conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino centrale

#### 1.1.1.2 Conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino centrale

##### Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle possibili aree di nuova colonizzazione.

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il progetto vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e della Majella. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi

esclusivamente il camoscio appenninico, classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (*Unione Internazionale per la Conservazione della Natura*) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE.

Il camoscio appenninico è stato reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014 in attuazione anche del progetto Life "coornata", cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato dal settembre 2010 al 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.). Attualmente la nuova colonia di camoscio appenninico del Parco conta circa 160 individui, prevalentemente concentrati sul massiccio del Monte Bove.

Gli obiettivi generali del progetto, che rappresenta anche la continuazione del citato progetto Life, sono la prosecuzione del monitoraggio biologico e sanitario sulla nuova colonia di camoscio appenninico e la riduzione dei rischi sanitari.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito della Direttiva "biodiversità" prot. n. 15956 del 27/07/2016 e le relative azioni sono indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 09/03/2018. Durante il progetto Life coornata il PNMS ha proseguito gli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata, sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi. Le attività post-life sono proseguite, anche nell'ambito della direttiva "biodiversità" 2015 del Ministero dell'ambiente (contratto rep. n. 843/2016).

Oggi per la conservazione e consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco, il programma di monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Particolare attenzione verrà posta sulla individuazione di eventuali nuove aree di colonizzazione. Le attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Sono inoltre previste azioni per la valutazione e il miglioramento della qualità del pascolo e la prevenzione dei rischi sanitari.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola.

#### **Azioni e tempistica per il 2019**

Per il 2019 si prevede la prosecuzione delle attività svolte nell'ambito del contratto Rep. n. 915/2018 (DD n. 326/2018) con decorrenza dal 10/07/2018 al 09/07/2020.

In particolare dovrà proseguire il programma di monitoraggio come precedentemente descritto. Dovranno inoltre essere realizzate due sessioni (estiva ed autunnale) di censimento con la collaborazione del Reparto Carabinieri Forestali del Parco e il coinvolgimento di volontari. Dovranno inoltre proseguire le attività di gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche, nonché di prevenzione dei rischi sanitari mediante *programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici sintopici 2018-2019*, approvato con D.D. n. 327 del 28/06/2018. Inoltre è previsto l'eventuale rilascio in natura di animali ospitati nell'area faunistica di Bolognola, a cui verrà applicato il radiocollare GPS. Particolare attenzione sarà dedicata alla individuazione e monitoraggio di possibili nuove aree di colonizzazione, nonché alle attività preliminari finalizzate alla cattura, marcatura con radiocollare GPS e rilascio in natura. Tali attività potranno prevedere, all'occorrenza, l'acquisto del materiale e di strumenti necessari.

Le attività di controllo e monitoraggio saranno effettuate costantemente per l'intero anno, con maggiore intensità nelle fasi di maggiore importanza come quello primaverile/estivo dei parti e di maggiore frequentazione turistica; il censimento è previsto autunnale in ottobre/novembre, quello estivo in agosto/settembre.



**Importo dell'intervento****Cap. 11190 € 113.000,00 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	<i>WOLFNET 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in Appennino</i>

**1.1.1.3. WOLFNET 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in Appennino****Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga, delle Foreste Casentinesi e dell'Appennino Tosco-emiliano. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Questo progetto consolida i risultati ottenuti nell'ambito del progetto LIFE EXTRA, concluso a fine 2012 e delle seguenti attività svolte nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione Marche fino alla stagione invernale 2015-2016 e prosegue le attività del progetto Wolfnet 2.0 avviate nel 2014 nell'ambito del finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è necessario garantire anche per il 2019 la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia satellitare, privilegiando azioni coordinate con altri parchi del settore centro-appenninico. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio e favorire la convivenza con le specie di grandi carnivori.

**Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito della Direttiva "biodiversità" prot. n. 15956 del 27/07/2016 e le relative azioni sono indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 12/12/2017. Il monitoraggio prevede metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare. Sono previste inoltre attività di comunicazione e sensibilizzazione e finalizzate alla riduzione dei conflitti.

**Azioni e tempistica per il 2019**

Nel 2019 il monitoraggio del lupo proseguirà, come dettagliatamente descritto nella relativa scheda progettuale, in attuazione del contratto Rep. n. 883 del 23/08/2017, con decorrenza dal 23/08/2017 al 22/08/2019. Successivamente a tale scadenza le attività dovranno proseguire nell'ambito di una nuova procedura di affidamento del servizio.

**Importo dell'intervento****Cap. 11190 € 41.000,00 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.1 Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2016-2020)
Obiettivo operativo	<i>Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.</i>

**1.1.1.4 Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.**

### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco.

### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali della Majella, dell'Alta Murgia, del Gargano e del Circeo. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 – 2020)", i cui obiettivi generali del sono i seguenti:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico e degli "agro-sistemi";
- la riduzione dei danni alle colture;
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

### **Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" prot. n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017 e le relative azioni sono indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 24/05/2018.

Il Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2016-2020) prevede, in particolare, l'attuazione delle seguenti attività:

- a. stima quali - quantitativa annuale delle popolazione di cinghiale e di capriolo, con la collaborazione del personale del CTA e degli operatori di selezione;
- b. monitoraggio dei danni alle attività agricole, anche mediante l'utilizzo dei dati del Parco e del CTA relativi alle denunce;
- c. aggiornamento e formazione degli operatori di selezione;
- d. interventi per la prevenzione dei danni alle colture;
- e. controllo numerico della popolazione di Cinghiale mediante interventi di prelievo selettivo tramite catture e abbattimento da appostamento fisso e eventuale girata.

Particolare attenzione verrà posta nell'incremento del prelievo mediante catture e nei sistemi di prevenzione dei danni, con il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, come anche richiesto dall'I.S.P.R.A. con parere acquisito il 16/11/2015 (prot. n. 6927). A tal fine, e con lo scopo anche di migliorare e valorizzare le fasi di trattamento e destinazione dei capi abbattuti, verranno ricercati specifici finanziamenti, in particolare nell'ambito dei PSR regionali.

### **Azioni e tempistica per il 2019**

L'attuazione del Piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto Rep. n. 851/2016.

Nel 2019 dovrà pertanto essere concluso il secondo anno del Piano e avviato (il 12/07/2018) il terzo anno.

Il Piano quadriennale ha durata di 4 anni e si concluderà l'11/07/2020. Al fine di poter conservare materiale biologico su cui effettuare indagini scientifico-sanitari per il 2019 si intende altresì acquistare almeno 3 congelatori da collocare presso le Stazioni Carabinieri Parco.

**Importo dell'intervento****Cap. 5520 € 2.000,00 competenze 2019****Cap. 11190 € 48.399,27 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	Programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica ( <i>Alectoris graeca graeca</i> )

**1.1.1.5 Programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*)****Area geografica d'intervento**

Territorio altomontano del Parco.

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE)

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice Appenninica". A tal fine, è stato costituito di un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.

Il progetto, finanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano naturalmente precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala Appenninica.

Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 seguito al parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

**Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" prot. n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017 e dal DAFNE ed è complementare al "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". In particolare, le azioni prevedono: monitoraggio della coturnice nel periodo pre e post riproduttivo; monitoraggio genetico; elaborazione dati; prelievo di uova per costituzione dei fondatori.

**Azioni e tempistica per il 2019**

Per il 2019 si prevede la prosecuzione delle suddette attività svolte nell'ambito dell'accordo di collaborazione col DAFNE, Rep. n. 54/2018 (DD n. 296/2018) con decorrenza dal 29/06/2018 al 28/06/2020.

**Importo dell'intervento****Cap. 11190 € 6.480,00 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.2 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverly in central iTAlly - prosecuzione
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo operativo</b>	<i>Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (Salmo trutta macrostigma)</i>
----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### **Area geografica d'intervento**

Corsi d'acqua del Parco e della Provincia di Pesaro e Urbino, con particolare riferimento a quelli ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente a: Provincia di Pesaro e Urbino - beneficiario coordinatore - Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente.

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il principale obiettivo del progetto LIFE TROTA, già concluso, è stato il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo cettii*, riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione) e modificazione degli habitat fluviali. Nonostante la trota atlantica sia stata usata per lungo tempo a scopo di ripopolamento, alterando l'integrità genetica della maggior parte delle popolazioni originarie di trota mediterranea, poche popolazioni relitte di questa specie sono state recentemente scoperte - attraverso specifici marcatori genetici - in alcune aree dell'Italia peninsulare, tra cui i Monti Sibillini. Il progetto si è proposto di conservare e favorire la vita delle popolazioni esistenti di *Salmo macrostigma* in sei bacini nell'Italia centrale (Metauro, Esino, Potenza, Chienti, Tenna e Tevere) dove questa specie è stata trovata con popolazioni geneticamente pure o con livelli medio - bassi di introgressione.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Le attività costituiscono la prosecuzione del progetto Life + TROTA Trout population RecOverly in central Italy, avviato il 01/11/2013 e conclusosi il 31/01/2018.

#### **Azioni e tempistica per il 2019**

Per il 2019 si prevede, in particolare, di proseguire gli interventi di ripopolamento di alcuni corsi d'acqua del Parco con trote mediterranee (*Salmo cettii*) geneticamente controllate e derivanti da riproduttori prelevati nei bacini idrici del Parco e riprodotti presso l'incubatoio ittico di Cantiano. Qualora ritenuto opportuno potranno proseguire anche interventi di eradicazione di trote non autoctone.

#### **Importo dell'intervento**

**Cap. 5520 € 500,00 competenze 2019**

<b>Piano d'azione</b>	1.1.3 Monitoraggio e conservazione degli anfibi
<b>Obiettivo operativo</b>	<i>Monitoraggio e conservazione degli anfibi, anche mediante i ripristino di biotopi d'acqua dolce</i>

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Nel territorio del Parco sono censite 14 specie di anfibi, quasi tutte di interesse comunitario. Alcune di queste specie sono molto rare e presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. La principale minaccia per la sopravvivenza di queste specie è la trasformazione di questi biotopi, dovuta a interventi umani o all'abbandono di fontanili. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e il ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali appunto i

fontanili. Il progetto riveste pertanto un notevole interesse per la conservazione della biodiversità ma anche per il ripristino di punti d'acqua a servizio della pastorizia e degli escursionisti.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

##### *Fase I - Monitoraggio*

Il monitoraggio prevede un'accurata analisi delle zone in cui sono state segnalate le specie *target* al fine di verificarne l'attuale presenza o assenza.

##### *Fase II - Individuazione e mappatura fontanili e zone umide*

Con questa fase di lavoro si prevede di individuare, mappare su carta in ambiente GIS e descrivere attraverso la predisposizione di una scheda progettuale, tutti i fontanili e le zone umide di particolare interesse per gli anfibi che necessitano di interventi di ripristino o protezione.

Nell'ambito del progetto verranno predisposte schede progettuali anche per la realizzazione ex-novo di piccole zone umide a fini conservazionistici e didattici.

##### *Fase III – Attività di sensibilizzazione e volontariato*

Questa fase prevede la predisposizione di turni di volontariato con lo scopo di realizzare alcuni degli interventi sopra descritti ed attivare un percorso di sensibilizzazione rivolto ai partecipanti.

Durante i turni di volontariato i volontari andranno a censire popolazioni note o meno di anfibi presenti nel territorio del parco e andranno ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di fontanili e piccole zone umide.

##### *Fase IV - Individuazione di misure di finanziamento per la realizzazione degli interventi*

Individuazione di tutte le linee di finanziamento possibili per la realizzazione degli interventi individuati, con particolare riferimento a Progetti LIFE Natura o Biodiversità e a Misure del PSR Umbria e del PSR Marche e i fondi POR-FESR relativi alle due regioni.

#### **Azioni e tempistica per il 2019**

Per il 2019 si prevede la prosecuzione delle suddette attività svolte nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 313/2018) con decorrenza dal 09/07/2018 al 08/01/2020. Visto il successo del campo di volontariato realizzato nel 2018 e i risultati pratici ottenuti, si ritiene opportuno realizzare un ulteriore campo di volontariato, oltre a quello già previsto per il 2019, al fine di ripristinare un maggior numero di fontanili.

#### **Importo dell'intervento**

**Cap. 5520 € 700,00 competenze 2019**

**Cap. 5340 € 14.877,90 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.4 Monitoraggio del chirocefalo del marchesoni ( <i>Chirocephalus marchesonii</i> ) e del chirocefalo della sibilla ( <i>Chirocephalus sibyllae</i> )
Obiettivo operativo	Monitoraggio della componente biologica del lago di Pilato e, in particolare, del chirocefalo del Marchesoni ( <i>Chirocephalus marchesonii</i> ) e del suo habitat, nonché del chirocefalo della Sibilla ( <i>Chirocephalus sibyllae</i> )

#### **Area geografica d'intervento**

Lago di Pilato e laghetto di Palazzo Borghese, nel territorio del Comune di Montemonaco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animale di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché dell'habitat del lago di Pilato, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto si inserisce nel programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei

percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- a) predisposizione di un *quadro conoscitivo*, mediante raccolta degli studi e pubblicazioni pregressi riguardanti il chirocefalo del Marchesoni e l'habitat, anche dal punto di vista idrogeologico e climatico, del lago di Pilato;
- b) *monitoraggio della componente biologica sul campo del lago di Pilato*, relativamente alla caratterizzazione della comunità zooplanctonica, con particolare riferimento all'analisi dell'habitat, della biologia e dello stato di conservazione della specie *Chirocephalus marchesonii*, mediante rilievi visivi ed eventuale raccolta di campioni biologici (individui e uova);
- c) *monitoraggio della componente biologica del laghetto della Sibilla*. L'indagine verterà sulla caratterizzazione della comunità zooplanctonica, con particolare riferimento all'analisi dell'habitat e della biologia della specie *Chirocephalus sibilae*.
- d) *raccolta dati ambientali*, con particolare riferimento a quelli idrogeologici (livello e profondità del lago), idrologici (caratteristiche chimico-fisiche) e climatici del lago di Pilato nel periodo di svolgimento del monitoraggio biologico di cui al precedente punto; i dati idrogeologici potranno essere forniti da altri soggetti;
- e) predisposizione di un *modello ecologico* del lago di Pilato, finalizzato a descrivere lo stato e l'andamento, anche predittivo, della popolazione di chirocefalo del Marchesoni anche in relazione agli eventuali mutamenti ambientali, sulla base dell'analisi dei dati di cui ai precedenti punti;
- f) *descrizione dello stato di conservazione* del chirocefalo del Marchesoni e di eventuali fattori di minaccia;
- g) *redazione di una proposta di linee guida per la conservazione del chirocefalo del Marchesoni*;
- h) *produzione di materiale video e fotografico* riguardante il chirocefalo del Marchesoni e il suo habitat e le attività svolte;
- i) *redazione di un testo a carattere scientifico-divulgativo* sul chirocefalo del Marchesoni e i risultati delle attività svolte.

#### **Azioni e tempistica per il 2019**

Per il 2019 si prevede la prosecuzione delle suddette attività svolte nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 913/2018) con decorrenza dal 05/07/2018 al 30/11/2019.

#### **Importo dell'intervento**

**Cap. 11130 € 29.840,29 residui passivi anni precedenti**

Piano d'azione	1.1.5 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

#### **Area geografica d'intervento**

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

#### **Obiettivi dell'intervento**

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;

- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

#### Azioni da avviare:

##### 1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:

La gestione è stata affidata nel 2016 con una durata triennale e scadenza nel febbraio 2020. Le somme vengono impegnate per ogni anno di competenza nel relativo bilancio.

Per il 2019 è prevista al **Cap. 5330**, una somma totale di € 30.000,

##### 2. Area faunistica del Cervo e Cras:

Si chiederà al Comune di Castelsantangelo Sul Nera quale proprietario dell'AF e soggetto titolato all'avvio della procedura di affidamento, di promuovere una procedura aperta per l'affidamento pluriennale del servizio di gestione dell'AF di durata almeno triennale. I fondi necessari saranno impegnati per ogni anno di competenza nel relativo bilancio, con gli importi sopra indicati al netto del relativo ribasso di gara.

Per il 2019 è essere prevista al **Cap. 5330**, una somma totale di € 30.000,00

Piano d'azione	1.1.6 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

#### Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro - silvo - pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili principalmente ai danni arrecati dal Cinghiale alle colture e in minima parte ai danni arrecati dal Lupo al patrimonio zootecnico. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991.

Relativamente ai danni arrecati dai cinghiali, il nuovo piano quadriennale di gestione del Cinghiale, come specificato nell'apposita scheda, dovrà, tra l'altro, approfondire i metodi di prevenzione dei danni.

Per il 2019 appare necessario prevedere apposite risorse da continuare a destinare alla realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni fisse (in particolare per bovini ed equini) o elettrificate.

Per quanto concerne le attività di accertamento dei danni, oltre a continuare la stretta collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco, è necessario continuare a prevedere un supporto esterno di personale specializzato, sia per garantire che le perizie vengano fatte nel rispetto dei tempi (non sempre agevole nei periodi di maggior picco dei danni) sia la verifica dei danni di maggiore complessità.

#### Azioni da avviare

Interventi per la realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni fisse (in particolare per bovini ed equini) o elettrificate.

#### **Tempi di attuazione del progetto**

Anno 2019

**Importo dell'intervento. Cap. 5030** indennizzo danni € 178.500,00, di cui circa 15.000,00 euro da destinare ad interventi di prevenzione dei danni e circa 17.000 per il servizio esterno di accertamento danni

Piano d'azione	1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

##### **1.1.7.1 Attività di Monitoraggio, informazione e sensibilizzazione dei visitatori nelle aree critiche**

**Area geografica d'intervento:** Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse

**Soggetto attuatore:** Parco

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni “critiche” in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori, in particolare durante i mesi estivi si registrano in diverse aree come Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse. Gli eventi sismici del 2016 hanno tra l'altro determinato chiusure di alcuni percorsi e di strade di transito, determinando la necessità di un'azione di informazione in loco diretta ai fruitori. In considerazione dell'evoluzione dello stato di fruibilità del territorio, potranno eventualmente essere individuate altre aree critiche in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. In particolare, le misure adottate per la tutela della neocolonia di Camoscio appenninico dovranno essere verificate ed eventualmente adeguate sulla base dell'andamento della stessa colonia e di altre valutazioni.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Per quanto sopra, nel 2019 verranno pertanto effettuate, con modalità analoghe agli scorsi anni, le attività di monitoraggio e informazione nelle aree critiche individuate, finalizzate a:

- monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico - ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- informare e sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati, sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione, nonché sulla reale fruibilità delle aree a seguito degli eventi sismici del 2016

**Tempi di attuazione:** periodo estivo 2019.

**Importo (previsionale da ridefinire in fase di attuazione). Cap. 5340** € 28.000

##### **1.1.7.2 Piano dei percorsi alpinistici nel Parco**

**Soggetto attuatore:** Parco, Collegio Regionale Marche delle Guide Alpine e degli AMM

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Parco ha presentato istanza alla Regione Marche per l'accesso AI FINANZIAMENTI POR FESR - SOTTO AZIONE N°17.1.3.D.2 - I PARCHI DELLE MARCHE: UN PATRIMONIO NATURALISTICO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE, ACCESSIBILE E DI QUALITÀ, presentando il PIANO DEI PERCORSI ALPINISTICI DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI, approvato con DCD n. 43/2018

L'intento progettuale è quello di definire un Piano dei percorsi alpinistici nel Parco ed avviare



contestualmente degli interventi pilota, consistenti nella realizzazione di tre percorsi, con lo scopo di promuovere tali attività in forme compatibili con le esigenze di conservazione ambientale.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto, la cui attuazione è subordinata alla concessione, da parte della Regione Marche, del finanziamento richiesto di € 35.000 prevede più fasi attraverso cui giungere alla redazione di un Piano dei percorsi alpinistici. Sulla base delle analisi dei luoghi in cui è possibile realizzare percorsi alpinistici, la cui realizzazione sarà contestata e della valutazioni di compatibilità rispetto alle esigenze di tutela verrà effettuata una mappatura comunque regolamentata dalla normativa vigente. Il progetto prevede altresì la realizzazione di tre azioni pilota consistenti nella realizzazione, messa in sicurezza e manutenzione ordinaria e straordinaria di tre itinerari di Arrampicata Sportiva e alpinismo all'interno del territorio del Parco:

1 – Falesia di Collina (Montemonaco)

2 – Sentiero Attrezzato delle Capre

3 – Ferrata del Pizzo Berro

#### **Azioni e tempistica per il 2019 :**

Attuazione del progetto se finanziato

### **Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio**

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi:**

ESAME OSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO E SCREENING DEL PIANO PER IL PARCO

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo che sarà sottoposta allo stesso Consiglio Direttivo entro la fine dell'anno per procedere così alla trasmissione alle Regioni Umbria e Marche per la adozione del piano. Le osservazioni al piano e il relativo parere del Parco saranno inoltre integrate nello studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli.

Non sono previsti importi per lo sviluppo di questo obiettivo

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi:**

Anche se non trova riscontro in una voce di Bilancio, merita di essere menzionata in questa relazione l'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta, che impegnano in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Tali attività riguardano, principalmente:

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e smi) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.);
- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e smi) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente;

- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.);
- pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative come da disciplinare:
- autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari;
- autorizzazioni per le attività di sorvolo, rispetto alle quali si sta verificando un significativo incremento delle istanze, sia per le attività relative al sisma 2016 sia per l'uso sempre più frequente degli APR per operazioni specializzate;
- verifica delle DIA forestali e rilascio di Nulla Osta per tagli forestali superiori ai parametri previsti dal *Disciplinare di procedura semplificata per il rilascio del nulla osta e per le valutazioni di incidenza negli interventi forestali* (Approvato con D.C.D. N. 35 del 17/12/2012);
- partecipazione, quale Parco Nazionale alla Conferenza Permanente e alle Conferenze Regionali ex art.6 L. 45/2017.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;</i>

#### **1.2.3.1. Attività Antincendio**

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi attivate in collaborazione con il reparto dei Carabinieri per il Parco e i Vigili del Fuoco. Nel 2019 il Parco si doterà del nuovo Piano AIB con durata quinquennale 2019-2023.

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento**

attuazione del piano AIB

##### **Azioni da avviare**

Attività di previsione e controllo incendi boschivi

##### **Tempi di attuazione del progetto**

1 anno

**Importo (previsionale da ridefinire in fase di attuazione). Cap. 5410 € 2000,00**

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	<i>Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri per il Parco</i>

##### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano è predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del Reparto.

**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Obiettivi dell'intervento**

Pianificare le attività che il Reparto svolge per conto del Parco, individuare le priorità degli interventi tecnici.

**Descrizione generale dell'intervento**

Si provvederà a definire un progetto operativo sulla base delle indicazioni normative (DPCM 2002 e linee guida del Ministero dell'Ambiente). Si avrà conoscenza della struttura organizzativa del personale del Reparto Carabinieri, e dell'attività che viene svolta dall'organismo di sorveglianza. Si evidenzieranno le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici.

**Azioni da avviare**

Redazione del piano Operativo. Il piano, come le versioni precedenti sarà realizzato dal personale interno in collaborazione con il funzionario responsabile del Reparto Carabinieri.

**Tempi di attuazione del progetto**

2 mesi.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa) Cap. 5550** € 97.000

## Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Il sisma del 24 agosto 2016 ha determinato una brusca destabilizzazione del Sistema turistico così come strutturato in questi anni. Il sisma ha infatti causato sia ingenti danni materiali sia una forte ripercussione negativa sull'attrattività, che potrà prolungarsi anche nel tempo. Ancora ad oggi si rileva l'inagibilità di moltissime strutture ricettive, di strutture strategiche del sistema di Fruizione del parco (sebbene siano state avviate e in parte completate alcune delocalizzazioni), molti beni architettonici ed interi centri storici solo alcuni dei quali stanno tornando via via accessibili.

Occorre quindi nella nuova programmazione strategica, pensare alla ricostruzione dei luoghi mantenendo l'identità culturale del territorio e mettere in campo adeguate azioni per tornare ai livelli di attrattività pre-sisma.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS, il cui iter è ormai concluso. Grazie all'ampia partecipazione degli attori pubblici e privati del territorio la strategia e piano di azioni per il quinquennio 2018-2022 elaborati rappresentano uno strumento di pianificazione di straordinaria importanza da cui si attende un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Di seguito sono illustrate, le azioni previste per il 2019, in coerenza con i suddetti strumenti di pianificazione.

### **Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile**

Piano d'Azione	2.1. Il Forum CETS come strumento per incrementare l'integrazione nel Sistema Sibillini
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

#### **2.1.1. CONCLUSIONE DELL'ITER DI RINNOVO DELL'ADESIONE DEL PARCO ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato il primo parco nazionale italiano che ha partecipato alla fase sperimentale, ad aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nell'anno 2002. La metodologia della CETS, prevede l'elaborazione di una Strategia quinquennale per uno sviluppo turistico sostenibile e di un piano di azioni da attuare nel quinquennio successivo all'approvazione della stessa con il costante riferimento alla partecipazione degli attori locali a vario titolo coinvolti nel turismo. Il primo piano strategico approvato ed attuato dal Parco era riferito al periodo 2002-2007, il secondo al periodo 2008-2012 ed il terzo, al periodo 2013-2017. E' in fase di conclusione l'iter di rinnovo dell'adesione alla CETS e sono state avviate le prime azioni individuate nella nuova programmazione.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Il processo di rinnovo dell'adesione alla CETS prevede un iter ben preciso dettato da Europarc Federation. La complessità delle attività in programma ed in particolare il mutato contesto del settore turistico hanno reso indispensabile prevedere un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS.

Il Parco, al fine di ottenere il rinnovo, è tenuto a produrre un dossier di candidatura comprendente:

- un report di autovalutazione sulle attività svolte nel quinquennio 2013-2017
- rapporto diagnostico sullo stato del turismo nel Parco sulla base del quale individuare e condividere con il partenariato pubblico e privato le linee strategiche di sviluppo turistico sostenibile
- la strategia quinquennale di sviluppo turistico dell'area ed il piano delle azioni per il quinquennio.

Entro dicembre 2018 il Parco è tenuto ad inviare il dossier e, a seguito del buon esito dell'esame preliminare dello stesso, Europarc Federation invia un verificatore che valuta sia gli obiettivi raggiunti nel quinquennio trascorso, sia la fattibilità del nuovo piano strategico proposto. La visita del verificatore è prevista nel 2019

**Tempistica.** Entro l'anno.

**Importo dell'intervento CP. 5110 RRPP** € 7.000,00 per verifica e rinnovo da parte di Europarc Federation

### **2.1.2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Obiettivo dell'intervento è mantenere viva l'attività del Forum permanente, rappresentativo degli attori del turismo presenti sul territorio, in modo che si rafforzi il suo ruolo di luogo privilegiato per lo scambio di idee e competenze, ma anche occasione di sviluppo di collaborazioni tra i vari operatori. E' proprio il Forum che rappresenta lo strumento principale per incrementare l'integrazione del "Sistema Sibillini"

#### **Descrizione generale dell'intervento**

E' prevista un'Assemblea per il "lancio della Strategia" in cui verrà anche sottoposto ai partecipanti una eventuale modifica del regolamento per il funzionamento del Forum. Sono previste nel corso dell'anno Assemblee plenarie, oltre a varie riunioni dei Tavoli di lavoro già costituiti o da costituirsi in relazione a specifiche esigenze subentranti.

#### **Azioni da avviare**

- a. Eventuale modifica del regolamento per il funzionamento del Forum
- b. costante aggiornamento della mappa dei potenziali attori,
- c. incentivazione dell'adesione al forum azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders)

#### **Tempistica**

Entro l'anno

**Importo dell'intervento:** Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato.

### **2.1.3 Associazionismo e partecipazione**

#### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Parco partecipa all'associazione Federparchi ed ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Per il 2019 si prevede il rinnovo delle quote esistenti ai seguenti enti ed associazioni, ai costi sotto elencati: Associazione GAL Sibillini Umbria € 2.000,00 (cap. 5010); Federparchi € 7.000 – Comprensivo della quota di adesione a Europarc Federation(cap. 4650)

**Tempistica.** Entro l'anno.

**Importo totale** € 9.000,00

### **2.1.4 Osservatorio sul turismo e monitoraggio del processo CETS**

**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali.  
Monitorare l'intero processo CETS

**Descrizione generale dell'intervento**

Si intende mantenere le attività dell'Osservatorio garantendo il flusso documentale dei dati e degli elaborati necessari a costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. In particolare, anche nel 2019 si provvederà pertanto all'acquisizione dei dati sui flussi turistici nel Parco ed all'elaborazione statistica e all'analisi delle informazioni.

Principale compito dell'osservatorio sarà comunque monitorare le attività connesse alla CETS, quindi alimentare i fascicoli e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano delle azioni.

**Azioni da avviare**

Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali

Monitoraggio dell'attuazione della CETS

**Tempistica del progetto**

Entro l'anno.

**Importo dell'intervento:** Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato.

**2.1.5 FASE II della CETS****Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Nel corso del 2019 ci si propone di concludere il processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici. Per tale ragione essa è strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco (azione 2.3.5.).

**Descrizione generale dell'intervento e azioni da avviare**

- partecipazione attiva al processo per l'adesione alla CEST II degli operatori
- determinazione delle modalità di adesione degli operatori turistici,
- adesione formale alla CETS II degli operatori del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- estendere il marchio del parco a diverse categorie di operatori economici e coinvolgere gli stessi nella fase II della CETS

**Tempistica del progetto**

Entro l'anno.

**Importo dell'intervento:** € 4.000,00 cap. 5110

**Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale**

L'obiettivo operativo è riconducibile all'attuazione degli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco, o detenuti a vario titolo, e della rete sentieristica gestita dal Parco. Gli interventi da effettuare, necessari per una corretta manutenzione degli immobili e della rete sentieristica del Parco sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal MATTM (già

inclusi nel bilancio 2017 con apposita variazione) o provenienti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione ancora da accertare e inserire in bilancio.

La situazione previsionale dei lavori si ritrova nel programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale 2018, documenti integranti il bilancio di previsione 2018 in oggetto.

Al raggiungimento di questo obiettivo strategico, individuato nella strategia e nel Piano delle Azioni della CETS, concorrono altresì una serie di azioni e interventi la cui attuazione è competenza, oltre che del Parco, di altri soggetti pubblici e privati finalizzati al ripristino del sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.

Piano d'azione	2.2.1 Interventi per la manutenzione, il miglioramento e il monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB), nonché della rete dei "sentieri storici" del P.N.M.S.</i>

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che a maggior ragione dopo il terremoto necessita di interventi di monitoraggio, manutenzione e segnatura. In particolare si fa riferimento ai seguenti percorsi: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Risultano quindi chiusi al pubblico circa 53 km dei 187 km dei sentieri E1, E2,...E17 (corrispondenti a circa il 28%), circa 6 km 124 km del Grande Anello dei Sibillini (corrispondenti a circa il 5%), circa 5,5 km 74 km dei sentieri Natura (corrispondenti a circa il 7%). I fondi attualmente a disposizione, e sostanzialmente dovuti agli avanzi di amministrazione non permettono di realizzare interventi di ripristino della fruibilità che richiedono ingenti finanziamenti in conto capitale. Di fatto alla regione Marche e alla regione Umbria in quanto subcommissari di governo per il terremoto sono state inviate le schede relative ai costi presunti del ripristino degli immobili del parco, sulla base delle schede AEDES di rilevamento dei danni del terremoto. Tuttavia al momento sono stati finanziati solo i lavori di ripristino dei Rifugi di Cupi e di Colle e soggetto attuatore di questi interventi il soggetto attuatore è l'Agenzia del Demanio sebbene l'ente proprietario sia Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Parco ha chiesto ufficialmente all'Agenzia del Demanio di conoscere i responsabili del procedimento dei lavori per i due rifugi. Al momento non abbiamo ancora ricevuto risposta. Per quanto riguarda i sentieri e i percorsi per ciclabili ci si potrebbe avvalere della previsione normativa sulle infrastrutture ambientali della legge 7 aprile 2017, n. 45 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, che prevede specificatamente che "nel programma delle infrastrutture ambientali è compreso il ripristino della sentieristica nelle aree protette, nonché il recupero e l'implementazione degli itinerari ciclabili e pedonali di turismo lento nelle aree". Ma proprio per sbloccare questi fondi si ritiene necessario predisporre una specifica progettazione per definire i relativi fabbisogni finanziari. Infine anche se non ancora formalizzato l'atto amministrativo è di questo mese l'annuncio di un prossimo bando della regione Marche del Programma di sviluppo rurale (Psr) che finanzierà progetti, esecutivi e cantierabili, realizzati con soluzioni di ingegneria naturalistica e di bioingegneria forestale per ridurre il rischio idrogeologico. Tra i soggetti beneficiari del bando sono stati indicati anche gli enti gestori di Parchi e Riserve.

Sui "sentieri storici", che non fanno parte della strategia di fruizione del parco e la cui manutenzione e segnaletica non viene assicurata da questo Ente, al fine di preservare dal progressivo deterioramento e dall'eventuale perdita dei tracciati fisici e del loro significato storico e culturale, è in corso una serie di interventi di volontariato dei gruppi regionali del CAI Marche e Umbria per la manutenzione della segnaletica

orizzontale (bandierine di vernice b/r) ed il monitoraggio sullo stato di degrado. Tuttavia è bene precisare che ciò non garantisce la percorribilità e/o la sicurezza dell'escursionista che dovrà preventivamente e personalmente informarsi e cautelarsi riguardo l'effettiva praticabilità e agibilità dei sentieri stessi.

Per i 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco, si sta provvedendo a contattare la rete delle associazioni bike che esplicano l'attività nel parco per avviare una collaborazione finalizzata al monitoraggio e alla segnaletica di tali itinerari bike.

#### **2.2.1.1 Indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini- ISPRA

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

A seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 si sono verificate significative modifiche geomorfologiche per effetto dell'innesco o della riattivazione di fenomeni franosi che hanno compromesso la percorribilità di parte dei percorsi escursionistici del Parco e determinando un aumento delle condizioni di rischio per instabilità dei versanti. Dando seguito alle determinazioni di cui alla DCD n.24 del 27.10.2017, è stato quindi formalizzato e avviato un progetto con l'ISPRA, del valore complessivo di € 110.000,00, di seguito dettagliato e finanziato come segue:

##### **COSTI**

Costi del personale dell'Ente Parco	€ 10.000,00
Costi del personale dell'ISPRA	€ 53.000,00
Costi per spese di missione	€ 27.000,00
Acquisto materiali e attrezzature	€ 20.000,00

##### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

Cofinanziamento dell'Ente Parco (costi del personale)	€ 10.000,00
Cofinanziamento ISPRA (quota parte dei costi del personale)	€ 10.000,00
Finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	€ 90.000,00

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni

AZIONE 1: Aggiornamento e strutturazione del quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici

AZIONE 2: Valutazione delle condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innesco o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Definizione di linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri

Azione 3: Studio delle principali modifiche delle condizioni idrogeologiche di sorgenti e corsi d'acqua verificatisi nel territorio del Parco, a seguito degli eventi sismici del periodo agosto 2016 – marzo 2017.

##### **Azioni da avviare**

Nel 2019 proseguiranno le attività già avviate secondo le modalità e la tempistica stabilite nella convenzione stipulata tra il Parco e l'ISPRA. Si provvederà altresì all'erogazione all'ISPRA del cofinanziamento conformemente alla predisposizione delle relazioni e della documentazione fornita.

##### **Tempistica del progetto**

Intero 2019 con prosecuzione nel 2020



**Importo dell'intervento: € 90.000,00 cap 11130 RRPP**

### **2.2.1.2 Progettazione e manutenzione della rete sentieristica del parco**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini- ISPRA

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

In base ai risultati del rilievo dell'ISPRA di cui al punto precedente sarà possibile definire le scelte progettuali con cui risolvere i problemi di manutenzione straordinaria della rete sentieristica gestita direttamente dal Parco. Inoltre sono già individuabili situazioni in cui è già possibile procedere alla progettazione degli interventi e/o alla loro realizzazione. In questo caso rientrano il completamento del recupero del sentiero per tutti di Forca di Presta attualmente utilizzabile per circa 1,5 km su 3 della sua lunghezza totale, ma già oggetto di utilizzazione da parte di gruppi di soggetti diversamente abili che hanno anche pubblicizzato la loro iniziativa sui social gestiti dal parco. Altra progettazione/realizzazione che può partire indipendentemente dai risultati dei rilievi ISPRA è quello della segnaletica monitoria per le aree sensibili, quella turistica e la tabellazione del territorio del parco.

L'offerta dei punti singolari che il parco può offrire per la visita si può ancora arricchire dell'allestimento di tre siti già individuati da ISPRA nei quali individuare e "toccare" la faglia *Monte Vettore – Monte Bove* da cui si è originato il movimento sismico: i tre siti si trovano in località Colli Alti e Bassi, Scoglio del Lago, Vettoretto. Infine si può già intervenire direttamente sul sentiero dei mietitori, tratto del Grande Anello dei Sibillini, riaperto e di nuovo chiuso in seguito alle conseguenze di eventi meteorologici di particolare avversità, e sui sentieri natura da mantenere, tutti con tecniche di ingegneria naturalistica per recuperare le aree in dissesto idrogeologico che li interessano.

Riepilogando gli interventi straordinari di progettazione manutenzione che si intende programmare con i fondi allocati sul capitolo 11160 sono:

Progettazione manutenzione straordinaria sentiero per tutti di Forca di Presta € 20.000

Progettazione e realizzazione segnaletica € 6.000

Progettazione e allestimento punti singolari della faglia Monte Vettore-Monte Bove € 30.000

Progettazione manutenzione straordinaria sentieri escursionistici e grande anello con tecniche di Ingegneria Naturalistica € 78.000

Progettazione manutenzione straordinaria sentieri natura con tecniche di Ingegneria Naturalistica € 25.000

### **2.2.1.3 Sperimentazione di automezzi elettrici per la fruizione della rete sentieristica del parco da parte di soggetti diversamente abili**

#### **Area geografica d'intervento**

Sentieri natura del parco.

#### **Obiettivi dell'intervento**

Soddisfare la crescente domanda di fruizione del parco da parte dei soggetti diversamente abili.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Oltre alla possibilità di utilizzare i due "sentieri per tutti", quello di Forca di Presta e quello sul Lago di Fiastra, grazie ai mezzi oggi disponibili si potrebbe allargare la fruizione dei soggetti diversamente abili anche ai percorsi natura. Una volta assicurata la reale funzionalità di questi dispositivi su terreni poco accidentati si potrebbe quindi verificare questa opportunità attivando un progetto di ricerca e sperimentazione in partenariato con soggetti privati interessati allo sviluppo di questo segmento di mercato e cofinanziati da questi.

#### **Tempistica del progetto**

Entro l'anno

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). capitolo 11180 € 30.000**

#### 2.2.1.4 Progetto pilota per la produzione di Fiorume per interventi di ingegneria naturalistica

##### Area geografica d'intervento

Aree prative del parco.

##### Obiettivi dell'intervento

Procurare materiale di propagazione (sementi) di specie erbacee tipiche dei Monti Sibillini e dell'Appennino Centrale da usare come materiale vivo di qualità nei progetti di inerbimento delle aree montane e collinari dell'Italia Centrale.

##### Descrizione generale dell'intervento

Uno degli interventi tipici dell'ingegneria naturalistica con funzione antierosiva è la realizzazione, con varie tecniche, degli inerbimenti. Per questo obiettivo in genere sono usate sementi commerciali di erbacee utilizzate per la realizzazione di erbai. Con questo intervento si vogliono individuare specie erbacee della flora dei Monti Sibillini, adatte per capacità riproduttive e per il loro ecotipo e per la loro assenza dal mercato delle sementi a essere candidate come specie di elezione per gli interventi di ingegneria naturalistica nelle aree montane e collinari dell'Italia centrale. L'intervento, già approvato con delibera del Consiglio Direttivo del Parco (n.36 del 14/12/2017) può essere di interesse anche di soggetti pubblici e privati interessati alla ricerca e alle applicazioni nel settore dell'ingegneria naturalista. Il parco stesso che si appresta a dover realizzare interventi di manutenzione della sua sentieristica è utente finale di questo intervento di ricerca e sperimentazione.

##### Tempistica del progetto

Nel 2019 si inizieranno gli studi sulla flora del parco per l'individuazione delle specie da candidare e si attiverà la ricerca del partenariato per definire anche su questa base il tipo di sperimentazione da realizzare.

**Importo dell'intervento (per il 2019, previsionale, da ridefinire in fase attuativa).** capitolo 11180 €  
20.000

Piano d'azione	2.2.2. Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Gli interventi da effettuare sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal MATTM (già inclusi nel bilancio 2017 con apposita variazione) o provenienti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione ancora da accertare e inserire in bilancio.

La situazione previsionale dei lavori si ritrova nel programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale 2018, documenti integranti il bilancio di previsione 2018 in oggetto.

##### 2.2.2.1 Manutenzione di strutture edilizie

Sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc....

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Monastero – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è inoltre locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del

terremoto del 1997), attualmente gestito dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Al momento il Parco è soggetto attuatore della sola realizzazione della sede temporanea il cui progetto è stato approvato in conferenza dei servizi nel gennaio 2018 e per il quale oltre ai finanziamenti provenienti da finanziamenti specifici del MATTM e dall'avanzo di amministrazione del bilancio 2017 dell'ente si sono ottenuti ulteriori fondi da parte della Protezione Civile della Regione Marche destinati specificatamente alla realizzazione del basamento sul quale realizzare la struttura in legno. Al momento dopo la valutazione dell'ANAC del bando di gara lo stesso è stato affidato alla SUA di Fermo per la sua espletazione.

Per gli altri immobili danneggiati si è in attesa dei decreti della Regione Marche e della Regione Umbria per i relativi finanziamenti, e per quelli già finanziati di conoscere il responsabile del procedimento del soggetto attuatore dell'intervento, l'Agenzia del Demanio.

Nelle more della costruzione della sede temporanea e con l'intento di riunire tutto il personale in un'unica localizzazione, attesa anche l'assegnazione al personale terremotato di soluzioni abitative di emergenza nei propri comuni di residenza, si sta provvedendo a trasferire gli uffici del parco, ancora divisi tra Visso e Tolentino, in un unico blocco container che si è reso disponibile nel comune di Visso, proprio in ragione della consegna delle SAE.

Piano d'azione	2.2.3. Supporto attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari
Obiettivo operativo	Supporto attività progettuali straordinarie

Le Regione Marche ed Umbria, nonché i GAL rientranti nel territorio del parco, procederanno prossimamente alla pubblicazione di bandi per interventi legati alla programmazione 2014/2020.

Con l'obiettivo di partecipare a tali concorsi è necessario avviare le attività di progettazione preliminare di opere ed interventi strutturali e immateriali in coerenza con le finalità indicate nello statuto del parco e nella L. 394/1991.

#### **2.2.3.1 Attuazione progetti attivati in partenariato con altri soggetti**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Soggetti titolari delle azioni e Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di partner

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Attuare i progetti avviati in partenariato con altri soggetti pubblici e privati del territorio

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2018 il Parco ha aderito in qualità di partner a vari progetti la cui attivazione o prosecuzione interesserà anche l'anno 2019. In particolare il Parco ha aderito ai seguenti progetti;

- "Il tartufo dei Sibillini" Soggetto capofila Comune di Amandola
- "Circuito Escursionistico Valnerina" Soggetto capofila AS GAIA
- "Sviluppo Servizi nella Valcampiana" Soggetto capofila Comunità Montana Valnerina
- "Promuovere la Valcampiana" Soggetto capofila Comunità Montana Valnerina

##### **Azioni da avviare**

Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali

Monitoraggio dell'attuazione della CETS

##### **Tempistica del progetto**

Entro l'anno.

**Importo dell'intervento:** Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato.

## **Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica**

Obiettivo generale delle azioni di seguito indicate è valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

### **2.3.1 (ECO)Sistema digitale del parco**

#### **Area geografica d'intervento**

Indeterminabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net) di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smart-phone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "*adaptive*". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che vedrà l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), oggi in fase di test, utili a migliorare l'esperienza di visita da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario per il 2019 è l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare il rilascio definitivo dell' "Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2019 si intendono perfezionare le tecnologie sperimentali di intelligenza artificiale già in test con Oracolo Sibilla, aggiornare le tecnologie disponibili per la fruizione dei dati cartografici, migliorare "l'interazione social" con il pubblico.

#### **Azioni da avviare**

- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;
- Miglioramento della fruizione mobile già avviata nel 2018;
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità.
- realizzazione e/o acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti Facebook e Youtube;

- ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale

#### **Tempistica del progetto**

Entro l'anno

#### **Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).**

Gli interventi saranno realizzati dal personale dell'Ente.

### **2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei Centri Visita, Musei e Case del Parco**

#### **Area geografica d'intervento**

Comuni del Parco di seguito elencati.

#### **Obiettivi dell'intervento**

Soddisfare la crescente domanda di servizi informativi e di accoglienza turistica attraverso l'apertura dei principali Centri Visita del Parco nel periodo estivo, anche mediante cofinanziamenti.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto *"Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini"* attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Dal 2015, il progetto è stato oggetto di alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Pur mantenendo i punti cardine del progetto è stata effettuata a monte una programmazione annuale dei giorni di apertura dei singoli centri visita, musei e punti informativi del Parco, prevedendo aperture a rotazione degli stessi. In tal modo, a parità di giorni di apertura del singolo centro, è stato possibile garantire l'informazione ai visitatori per periodi maggiori rispetto agli anni precedenti, in cui l'apertura di tutti i centri è stata concentrata nei soli mesi di luglio ed agosto e nel periodo delle festività natalizie e pasquali. Il danneggiamento da parte del sisma della maggior parte dei centri visita e musei, nonché la necessità rilevata di garantire ulteriormente il prolungamento dei tempi di apertura dei centri ha imposto una riorganizzazione del sistema l'anno 2017. Nel 2018 è stato mantenuto lo stesso l'impianto organizzativo. Nel 2019 si intende adottare lo stesso impianto organizzativo del 2018, salvo significative modifiche del contesto che impongano una ulteriore riorganizzazione.

**Tempistica:** Avvio procedure entro marzo 2019 per garantire l'apertura dei centri dalle festività pasquali.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa):** € 72.000,00 cap. 5330

### **2.3.3 Ampliamento della rete dei punti informativi**

#### **Area geografica d'intervento**

Comuni del Parco

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

L'intervento, già sperimentato ha visto un'ampia partecipazione da parte degli operatori turistici.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori di dette strutture, finalizzati ad accrescere la conoscenza del Parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione, nonché ottimizzare il sistema di distribuzione dei materiali informativi e di accoglienza da dei visitatori.

#### **Importo dell'intervento**

La formazione verrà fatta dal personale del Parco.

### **2.3.4 Ufficio stampa**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La Comunicazione istituzionale rappresenta ormai uno strumento fondamentale per una PA. Il Parco, non avendo risorse interne, così come definite dalla L. 150/2000, ha sopperito alla mancanza di un Ufficio Stampa facendo ricorso alla esternalizzazione di tale servizio. Attualmente è in vigore un contratto di servizio di Ufficio Stampa con scadenza a gennaio 2019. Al momento in mancanza di una conferma della proroga del personale a tempo determinato si conferma la necessità di esternalizzare il servizio.

#### **Azioni e tempistica:**

Al fine di evitare una interruzione del servizio si prevede di avviare già nel 2018 le procedure di affidamento. Qualora le procedure non prevedano una durata pluriennale, entro il 2019 si provvederà ad un nuovo affidamento, che garantisca l'attività di ufficio stampa del Parco.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110 € 15.000,00**

### **2.3.5 Emblema del Parco**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. A fine 2017, la concessione dell'emblema è stata estesa anche alle aziende agricole. Obiettivo per il 2019 è incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco e rafforzare l'operatività tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco. Verranno pertanto organizzati specifici incontri per illustrare le modalità di concessione e coinvolgere le aziende agricole in questo processo virtuoso. L'indicazione fornita dagli organi dell'Ente è quella di estendere la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare. Nel 2019 si provvederà alla stesura del relativo protocollo

#### **Descrizione generale dell'intervento e azioni da avviare**

Concessione dell'Emblema:

- Garantire una più ampia adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione e delle aziende agricole
- Rafforzare il Club Qualità
- sviluppare coerenti azioni di promozione
- redigere il protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare

#### **Tempistica del progetto**

Entro l'anno.

**Importo totale dell'intervento** Derivanti dalla concessione dell'emblema sono previsti introiti. Eventuali pubblicazioni di interesse specifico che si riuscisse ad impaginare potranno essere a valere sui fondi di cui al successivo punto 2.3.7.

### **2.3.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni, grazie anche all'azione diretta effettuata dall'Ufficio stampa e dalla Regione Marche, ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi.

Obiettivo per il 2019 è quello di mantenere le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive e, se possibile, incrementarle. Anche lo strumento del press-tour, si è dimostrato efficace per far conoscere e promuovere il Parco.

### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

### **Tempistica del progetto**

Entro l'anno

**Importo dell'intervento. Cap. 5110 € 2.000,00**

## **2.3.7 Materiale informativo e pubblicazioni**

### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di *dépliant* e opuscoli realizzati come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.

I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguarda il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto.

Obiettivo prioritario per il 2019 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

### **Descrizione generale dell'intervento**

Per le finalità sopra descritte, si intende aggiornare il materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile

Per la realizzazione del calendario possono essere reperite gratuitamente immagini di alta qualità da Associazioni o privati che hanno già contattato il Parco rendendosi disponibili alla donazione delle immagini.

Il web, attraverso gli strumenti descritti nell'apposita scheda, sarà strumento strategico di comunicazione e di informazione, anche turistica. La sopravvenuta mancanza in organico di un grafico pone la necessità di acquisire il servizio esternamente.

### **Azioni da avviare**

Realizzazione di materiale di comunicazione afferente alle diverse azioni descritte nella presente relazione, con particolare riguardo a:

- Stampa e/o ristampa, degli opuscoli e guide tematiche già esistenti, previo adattamento delle stesse.
- Ideazione e realizzazione di nuovo materiale informativo e di comunicazione

### **Tempistica del progetto**

Entro l'anno

### **Importo totale dell'intervento.**

Cap. 5110 € 15.000,00 (pubblicazioni)

Cap 5220 € 6.000,00 per realizzazione del calendario

### **2.3.8 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi e descrizione dell'intervento**

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Per il 2019 si prevede pertanto, di rafforzare, soprattutto, le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni; al contempo se i fondi disponibili in bilancio lo permetteranno si darà priorità alla partecipazione diretta alla kermesse annuale e vetrina dei parchi nazionali di "Festambiente" organizzata da Federparchi e Legambiente.

Nel 2018 è stato acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un finanziamento straordinario per l'attuazione del progetto *Good Morning Sibillini! gustosi di natura*. Il completamento del progetto avverrà nel 2019.

#### **Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)**

La somma viene calcolata sulla base delle disposizioni del DL 78/2010. **Cap. 5100** € 2.117,00

## **Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale**

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum di cui all'azione 2.1.1 sarà lo strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

### **2.4.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il patrimonio agricolo e gastronomico del Parco è da sempre stato individuato come risorsa strategica anche ai fini dello sviluppo turistico sostenibile. Diverse sono state le azioni di promozione e valorizzazione di tale patrimonio, ma indubbiamente molto ancora rimane da fare.

Per questo, la strategia del turismo sostenibile intende continuare a puntare allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici attraverso la realizzazione di alcune azioni tese a incentivare un maggiore utilizzo degli stessi, in particolare all'interno delle strutture del parco. La concessione dell'emblema del Parco alle aziende agricole rappresenta l'ulteriore tassello per il rafforzamento delle reti di operatori economici.

#### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

Nel 2019 proseguirà l'azione di coinvolgimento degli operatori economici dell'agro alimentare, in collaborazione con le Associazioni di categoria, e della ristorazione. Proseguiranno inoltre gli interventi, già avviati, volti nel complesso a rafforzare e promuovere la filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici, quali il *Menù della Sibilla* di cui all'azione 2.4.2 che segue.

#### **Tempistica del progetto**

Attività pluriennale: nell'anno 2019 prosecuzione del progetto.



**Importo dell'intervento:** eventuali risorse finanziarie necessarie, che fanno capo al capitolo 5110 sono ricomprese nelle attività generali descritte al punto 2.1

#### **2.4.2 Menù della Sibilla**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini con rete dei ristoranti aderenti

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti previsti e attuati nella precedente programmazione CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori e dei saperi del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoratori del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali. La particolarità sta nella diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità. All'iniziativa hanno aderito 33 ristoranti, molti dei quali, purtroppo, hanno dovuto sospendere l'attività a causa del sisma.

##### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

Nel 2019 si intende ora dare nuovo impulso alla rete dei ristoranti ed alla filiera, , attraverso le seguenti attività:

- Individuazione di ristoranti interessati ad essere inseriti nel progetto "menù della Sibilla".
- Realizzazione e aggiornamento del materiale di stampa e identificativo (nuovi menù, depliant, targhe identificative, materiale promozionale)
- Aggiornamento sezione dedicata nel sito web del Parco

##### **Tempistica del progetto**

Attività pluriennale: nell'anno 2019 prosecuzione del progetto.

**Importo dell'intervento:** eventuali risorse finanziarie necessarie, che fanno capo al capitolo 5110 sono ricomprese nelle attività descritte al punto 2.1.2.4

## Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

### **Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale**

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

#### **3.1.1.1 Progetti di rete dei CEA del Parco**

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

In questo contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di LABTER e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA. Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria sono stati avviati interventi analoghi, garantendo le attività educative anche in tale territorio.

Va rilevato che alcuni CEA della Rete non sono al momento operativi in quanto le strutture sede del CEA sono state rese inagibili dal sisma, nella maggior parte dei casi comunque sono state individuate strutture alternative.

Il Finanziamento della Regione e la pubblicazione del relativo bando non è stato costante negli anni e pertanto ove non sia stato disponibile tale finanziamento, il Parco ha garantito con risorse proprie l'attuazione di un progetto di EA attuato con la collaborazione dei CEA

##### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

In caso di emanazione di bandi finalizzati al cofinanziamento di progetti di educazione ambientale:

- Co - progettazione tra Parco e CEA della rete per la partecipazione all'eventuale bando INFEA ed eventuali ulteriori bandi per il finanziamento di progetti di educazione ambientale
- Attuazione del progetto, Monitoraggio e rendicontazione dello stesso

Qualora non vi sia emanazione dei suddetti bandi verrà avviato un progetto di rete analogo a quello delle precedenti annualità, con il solo cofinanziamento da parte del Parco.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5140 € 30.000** (come attivazione e/o cofinanziamento i progetti di rete)

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

### 3.1.2.1 Guide del Parco

#### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Già da anni il Parco collabora con le guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate. Nel 2017 è stato rilasciato il titolo di Guida del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ad ulteriori 25 persone, a seguito di specifica formazione ed esame di idoneità. Obiettivo per il 2019 è il rafforzamento della collaborazione con le Guide creando anche maggiore sinergia tra le guide e gli altri operatori turistici. Le Guide del parco vengono inoltre coinvolte nel programma di monitoraggio delle aree critiche.

#### Descrizione generale dell'intervento e azioni

- Organizzazione di incontri formativi
- Promozione delle attività organizzate dalle guide attraverso il web e gli altri media del Parco.

#### Tempistica del progetto

Entro l'anno.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).** Gli interventi saranno realizzati dal personale dell'Ente. I costi per le attività formative sono ricompresi nelle azioni sopra descritte.

### 3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

#### La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica e divulgativa rivolta a vari target. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

#### Descrizione generale dell'intervento e azioni

Verranno proposti a studenti, nonché ad operatori del settore turistico, degli incontri mirati a far conoscere l'esperienza del Parco riguardo alla CETS. Per gli operatori turistici del territorio si prevede inoltre uno specifico seminario su CETS e turismo sostenibile

#### Tempistica del progetto

Entro l'anno

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).** Non sono previsti costi se non quelli riconducibili all'impiego di personale dell'Ente

## 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale del Parco come individuata dalla legge 394 del 1991, in quanto hanno una natura trasversale: essi hanno la principale funzione di supportare l'apparato organizzativo e di garantire l'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

### **Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**

La riforma della pubblica amministrazione, a partire dal D.lgs. 150/2009, ha imposto un ripensamento del modello organizzativo, che deve essere improntato all'efficacia nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi; tale riforma si coniuga con il processo di digitalizzazione della p.a., processo tutt'ora in corso e che prevede per l'anno 2019 nuovi step da raggiungere (descritti nell'apposito piano di azione 4.1.1.).

Con un approccio di tipo sistemico si intende procedere al riordino partendo da una prima fase, cioè la redazione del Piano delle performance 2019-2021. La progressiva integrazione fra il ciclo della performance ed il ciclo di programmazione economico finanziaria fa del predetto Piano un documento fondamentale per la vita dell'Ente in quanto definisce le Aree e gli Obiettivi strategici e, a cascata, gli obiettivi operativi, formulati in coerenza con i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Conseguentemente, affinché il Piano non rimanga atto meramente formale, sarà necessario individuare le risorse umane per la sua attuazione e lavorare per la ottimizzazione del loro impiego.

Alla luce di ciò verranno rideterminate le aree ed i servizi e definite le eventuali posizioni organizzative.

L'Ente dovrà essere anche dotato di un regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 165/2001. che raccoglie le disposizioni rilevanti per la vita organizzativa dell'Ente.

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

#### **4.1.1.1. Sistema informativo/informatico del Parco**

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti più criticità che vantaggi.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi

client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS gestione del prelievo selettivo ecc.);

2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP. La Regione Marche dopo un'iniziale difficoltà di avvio del ha avuto del servizio di mantenimento a norma dei documenti, ha avviato messa in funzione del sistema. Tuttavia va registrato che la struttura tecnica del polo di conservazione ha eseguito diversi interventi di manutenzione; ciò ha determinato la necessità di recuperare e aggiornare i processi di trasferimento automatici dei pacchetti di conservazione dal sistema PALEO.

Allo stato la maggiore criticità che deve affrontare il parco è la mancanza di un sistema di formazione e gestione degli atti (decreti, delibere, ecc.) in modalità digitale nativa che si integri con il sistema PALEO - Marche DigiP. La Regione, infatti, ha realizzato un proprio strumento "Open Act" specificamente tarato per le esigenze dell'Ente. D'altronde la Provincia di Macerata e la TASK srl non hanno provveduto ad adottare tale sistema adattandolo alle specifiche esigenze dei piccoli enti. Per superare la questione si sono presi in considerazione di versi scenari: la migrazione verso altri sistemi totalmente integrati (fortemente penalizzante in termini di patrimonio dati e know-how acquisito) che però spesso non supportano le specifiche esigenze di contabilità dell'Ente Parco (ente pubblico non economico); oppure lo sviluppo di procedure custom.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Inoltre, si continuerà ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

I processi considerati sono fortemente influenzati dagli effetti del sisma che ha portato l'ente ad essere dislocato su uffici provvisori, determinando la disgregazione del CED (sala server), riconfigurata con soluzioni di fortuna in attesa del rientro in una sede provvisoria di tutto il personale, l'utilizzo di reti dati non integrate e non integrabili.

La mancanza di una sede, anche provvisoria, ma con impianti adeguati, sta fortemente influenzando l'efficienza operativa del sistema informativo dell'ente, ed ha obbligato operare scelte drastiche come la migrazione degli applicativi di gestione finanziaria, contabile e del personale verso soluzioni web-based e poste in housing. Nel 2019 il parco dovrebbe poter ricomporre il sistema, avviandosi verso la progressiva l'efficienza e l'efficacia perse a causa del sisma.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2018 è divenuto operativo il nuovo OIV, costituito in forma monocratica dall'Avv. Andrea Filippini (individuato mediante avviso pubblico di selezione), il cui contratto ha durata triennale.

#### **Azioni da avviare**

Dovranno essere individuati dei sistemi di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio. Per consentire il corretto funzionamento dell'OIV, è stata nominata una struttura tecnica permanente di supporto..

#### **Tempi di attuazione del progetto**

L'OIV in carica ha stipulato il contratto in data 28.06.2018 per la durata di un triennio, con impegni di spesa, annuali e a competenza.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5560** € 4.845,30

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso sia direttamente sia indirettamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza quando si tratta di procedimenti innanzi ai tribunali ordinari civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici del Giudice di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, è chiaro che potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale

interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento ai sinistri stradali; per questi ultimi tuttavia non è previsto l'indennizzo per cui la somma da corrispondere si ha solo nei casi di esito giudiziale sfavorevole.

#### DISPOSIZIONI DEL PARCO E SISTEMA SANZIONATORIO

La legge quadro fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli artt. 29 e 30. Le sanzioni amministrative derivanti dalla inosservanza delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette sono irrogate nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 689/1981 dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta.

Beneficiario del pagamento della sanzione amministrativa, ricompresa tra un minimo di € 25 ed € 1.032, è l'Ente Parco; il pagamento della sanzione avviene in via spontanea nella maggior parte dei casi, ovvero a seguito di emissione di ordinanza ingiuntiva e/o di iscrizione a mezzo ruolo. Per specifiche disposizioni del Parco, inoltre, sono state dettate ulteriori norme che differenziano la sanzione in base alla tipologia di illecito amministrativo, in modo che la sanzione stessa possa concretamente assolvere alla funzione di prevenzione del danno, deterrenza rispetto allo svolgimento di attività non consentite nonché di diffusione e promozione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

#### Descrizione generale dell'intervento

Nel 2019 si prevede il proseguimento delle azioni e procedure intraprese e in corso.

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 10010** € 20.000,00

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il primo programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato negli anni successivi e nel 2016, a seguito delle modifiche introdotte anche dalla normativa sulla prevenzione della corruzione, è stato approvato un documento unico che contiene piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2016-2018. Pertanto, è in fase di adozione il nuovo piano triennale anticorruzione e trasparenza 2019-2021. Anche al fine di migliorare la percezione da parte dell'utente e rendere effettiva la pubblicità e la trasparenza, è necessario organizzare delle giornate tematiche dedicate alla trasparenza per favorire non solo la conoscenza ma anche la partecipazione sui programmi e sulle attività del Parco.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Si prevede lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., già affidate a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La normativa prevede altresì che il Datore di lavoro committente di un'azienda è obbligato a redigere il D.U.V.R.I. "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" qualora affidi ad un'impresa appaltatrice esterna (o lavoratori autonomi) lavori/servizi da svolgere all'interno dell'azienda. L'obbligo di redazione del DUVRI è stato introdotto dalla normativa per la sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/08 art. 26 comma 3, integrato dal D. Lgs 3 Agosto 2009 n. 106.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Tale attività prevede anche la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti e la fornitura di DPI, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

**Importo dell'intervento. Cap. 4770    € 6.500**

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

**4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio. Gestione della concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (DCD 14/2017)**

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:**

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara, il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. Il contratto in corso avrà termine il 31.12.2017. Si intende individuare, mediante bando di gara, il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio; si intende avviare procedura analoga per la gestione delle attività di merchandising.

Il personale del parco gestirà direttamente le attività di concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (DCD 14/2017) che scaturiranno dalla esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo.

**Importo dell'intervento**

L'azione non prevede costi, ma introiti per il Parco. Le entrate derivanti dal nuovo affidamento saranno quantizzabili solo in seguito ad espletamento del bando di gara e a consuntivo per quanto riguarda concessione di emblema e denominazione.

## **Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane**

Piano d'azione	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La formazione permanente costituisce efficace strumento per accrescere le competenze tecnico-professionali del personale, il grado di motivazione degli operatori di settore, promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, e la relativa mancanza di prassi di riferimento, rendono ancora più indispensabile aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in



considerazione del fatto che la normativa consente sempre di meno di avvalersi del supporto di professionisti esterni.

Si aggiunga che l'imponente processo di digitalizzazione in corso ha comportato una revisione nella gestione dei processi amministrativi, a volte in modo troppo repentino rispetto ai necessari tempi di adeguamento; pertanto, diventa essenziale affiancare il personale con un'adeguata attività di formazione.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Sin dall'anno 2005 è stato avviato un processo di formazione e di specializzazione del personale interno sulla base del piano di formazione permanente (art. 7 D.Lgs. 165/2001); il piano è ora diventato annuale ma i fondi sono dimezzati rispetto agli anni pregressi, quindi si cercano soluzioni che consentano di ottimizzare le risorse in relazione agli obiettivi e alle azioni, anche attraverso forme di cooperazione con altri enti.

Nel 2016, inoltre, è stato emanato un nuovo codice dei contratti pubblici; sul punto, si rileva che la contrattualistica pubblica è parte fondamentale dell'azione amministrativa in quanto coinvolge in modo diffuso tutto il personale. L'aggiornamento sarà quindi indispensabile, valutando le criticità esistenti, anche mediante una preliminare rilevazione dei fabbisogni formativi.

Si intende inoltre favorire contatti istituzionali e relazioni culturali con personale di altre aree protette, in considerazione dell'esigenza di condividere l'unicità e la peculiarità dell'attività di gestione dei parchi nazionali nonché la creazione di prassi condivise e uniformi, in linea con la strategia nazionale di valorizzazione del "fare sistema" tra le aree protette.

Il processo di formazione, inoltre, continuerà ad essere rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Istituzioni Universitarie e/o con altri Enti di Formazione.

#### **Azioni Da avviare**

Predisposizione del piano annuale di formazione

#### **Tempi di attuazione**

**Importo dell'intervento. Cap. 2100** € 4.600 (annuali)

### **Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio**

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello</i>

#### **Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini**

##### **Descrizione, obiettivi e azioni:**

Mediante DP del 10 marzo 2015 si era provveduto ad una proroga dei termini di scadenza dei contratti, sino al 31 ottobre 2015, successivamente ulteriormente prorogata al 31.10.2016. A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola). E' in espletamento, in esecuzione dei provvedimenti emanati dagli organi dell'Ente, la procedura per la concessione in gestione dei due rifugi.

Gli introiti derivanti dalla gestione saranno quantizzabili soltanto in seguito al completo espletamento delle procedure di affidamento.

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

##### **4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici**

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente si prevede una costante attività manutenzione, curato per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema

informatico. Nell'ambito di un quadro di gestione ed ammortamento strutturato su base pluriennale è necessario un aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software obsoleti. Il quadro generale per il 2019 prevede la ricomposizione del sistema in una sede unica emergenziale ed il recupero dalle condizioni di precarietà nonché l'adeguamento tecnico verso le nuove esigenze impiantistiche e di rete dettate dal trasferimento del personale e delle postazioni di lavoro.

**Tempi di attuazione del progetto**

Attivazione entro l'anno

**Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 12010      € 20.000**

**4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese**

**Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Piano razionalizzazione risorse

**Descrizione generale dell'intervento**

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'Ente. Per quanto relativo a queste voci (si confrontino i capp. 4010, 4020, 4050, 4060, 4070, 4100, 4110, 4120, 4150, 4200).

- a. Assicurazioni;
- b. Manutenzione ordinaria del Giardino della sede ufficiale;
- c. Pulizia della sede ;
- d. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc);
- e. Spese telefoniche e internet, postali e simili;
- f. Manutenzione autoveicoli e varie;
- g. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc.

Alcuni stanziamenti rispetto al bilancio di previsione dell'esercizio 2018 sono stati variati in considerazione delle necessità dell'Ente.

**IL DIRETTORE**  
**Carlo Bifulco**